

# Capitale della cultura, missione a Lucca

Il vicesindaco Rossi e la caporipartizione Nesticò hanno sostenuto la candidatura al convegno LuBeC

## ► MERANO

Merano "esporta" la sua visione su pianificazione turistica e culturale e qualità della vita. Erano questi i temi principali della tredicesima edizione di LuBeC, il convegno su beni culturali, turismo e innovazione svoltosi presso il Real Collegio di Lucca il 12 e 13 ottobre scorsi. Al congresso prendono parte tutti i rappresentanti delle città riunite nella Rete delle Città della Cultura tra le quali, appunto Merano. Per la cui amministrazione comunale sono intervenuti il vicesindaco Andrea Rossi e la direttrice della Ripartizione cultura del Comune Barbara Nesticò.

Il convegno vale ogni anno come occasione per tracciare un breve bilancio dei progetti comuni realizzati e per pianificare di nuovi. Ma poiché molte della città aderenti alla Rete hanno anche presentato la propria candidatura come capitale italiana della cultura 2020, la due giorni di Lucca ha offerto anche la possibilità per un fitto scambio di informazioni fra località concorrenti. Merano, per il titolo che verrà assegnato dal ministero dei Beni culturali, si confronta con altre 30 realtà italiane.

Il vicesindaco Andrea Rossi ha colto a Lucca l'opportunità per ribadire le peculiarità della città del Passirio e chiarire le

ragioni che hanno spinto la giunta a partecipare al concorso. "È soltanto qui, infatti, in una città che rappresenta equamente i due gruppi linguistici maggioritari di questa terra, che la cultura italiana quotidianamente dialoga con quella tedesca, con quella europea. Contaminando e facendosi contaminare. Contrasti e incontri, dialogo e ponte: con questa visione Merano intende promuoversi come capitale italiana della cultura".

A fine ottobre saranno resi noti i nomi delle città che hanno superato la prima selezione. Se Merano dovesse risultare fra le prime dieci in lizza per il titolo, amministratori e diri-

genti meranesi dovranno affrontare un colloquio dinanzi alla commissione giudicante. La città vincitrice verrà ufficializzata a gennaio 2018.

Ultimamente, la Süd-Tiroler Freiheit ha scritto proprio alla commissione le proprie ragioni per le quali Merano non dovrebbe essere eletta capitale italiana della cultura. Nella lettera sottoscritta da Eva Klotz, Sven Knoll, Myriam Atz Tamerle, Bernhard Zimmerhofer e Christoph Mitterhofer si afferma fra l'altro che il riconoscimento danneggerebbe la convivenza pacifica. Viene invece proposta Merano come capitale della cultura dell'Europa.



Andrea Rossi al LuBeC

